

LA BANDA TOSCANO SPAVENTA TESSER

Rimonta veneta, poi il pari per continuare la fuga

FEDERICO ROAT

PORDENONE

Spettacolo ed emozioni al "Bottecchia", ramarri e gardesani pareggiano una sfida pazza e ricca di colpi di scena. Un passo alla volta, i friulani procedono nella loro marcia in vetta chiudendo il girone d'andata in testa alla classifica, con 37 punti, a +8 sulle inseguitrici. La squadra di Tesser ottiene un pareggio che permette di portare a otto la striscia di risultati utili consecutivi. Lombardi che salgono a quota 27, nelle zone basse della griglia playoff.

Si comincia a mille all'ora, con la squadra di casa che domina nella prima metà di tempo e la Feralpi costretta a subire per due volte Candellone per poco vicino al vantaggio. La Feralpi prova a reagire per poco non passa avanti, quando Ferretti si libera al tiro e trova un gran-



Attilio Tesser, 60 anni

de Bindi a sbarrargli ancora la strada. Al 28 arriva però il gol neroverde: solita punizione di Burrai, Barison si inserisce con i tempi giusti e mette dentro facendo esplodere il "Bottecchia". Nella ripresa i friulani dominano e dopo aver sfiorato più volte il raddoppio vanno incredibilmente sotto. Nel giro di cinque minuti gli uomini di Toscano ribaltano il match. La prima è una rete spettacolare di Guerra, che di sinistro, poco dentro l'area,

si libera di un avversario e con un tiro a giro mette la palla sotto l'incrocio dei pali, poi con il colpo di testa in mischia di Legati. Il Pordenone però si rimette a cercare il gol, non si arrende e ritrova la parità al termine di una mischia incredibile: a due passi dalla linea è un flipper, la sfera alla fine rimbalza sulla faccia di Dametto e permette al Pordenone di evitare la beffa. «Siamo davanti non per caso, ma per un grande spirito combattivo di questi ragazzi - ha detto Tesser a fine gara - Dispiace aver preso gol nel nostro momento migliore, ma sono cose che fanno parte del gioco. Volevamo il raddoppio e quasi stavamo per perderla. La classifica dice che siamo stati la squadra più forte del girone d'andata. È sintomo di continuità, ho un gruppo vero, con grande carattere e temperamento».